



Organizzazione:  
Filmstudio '90  
info: 0332.830053  
www.filmstudio90.it



fondazione  
cariplo



In collaborazione con  
COMUNE DI  
VARESE  
Assessorato alla Cultura

# Cinema Teatro Nuovo

Viale dei Mille 39 - Varese - tel. 0332.237325 - 0332.830053

## Note di scena

gennaio - Maggio 2015

★ ★ ★ *teatro, musica, eventi* ★ ★ ★

GIOVEDÌ <b>15.01</b> ORE 21	<i>Elisabetta Pozzi / drammaturgia di Daniele D'Angelo, regia di Andrea Chiodi</i> <b>ELENA</b> con Elisabetta Pozzi, musiche di Daniele D'Angelo	<b>GOCCE</b> <i>Ingresso euro 15/rid. 15/stud. 10</i>	
GIOVEDÌ <b>22.01</b> ORE 16 e 21	<b>BARRY LYNDON</b> di S. Kubrick, G.B. 1975, 184', con R. O'Neal, M. Berenson, P. Magee, H. Krüger, S. Berkoff Copia restaurata e rimasterizzata dalla Cineteca di Bologna	<b>FILM EVENTO</b> <i>Ingresso euro 6/rid. 4,50</i>	
GIOVEDÌ <b>29.01</b> ORE 16 e 21	<b>CENERENTOLA</b> di <b>Gioachino Rossini</b> autore Andrea Andermann, direttore Gianluigi Gelmetti, regia di Carlo Verdone con L. Belkina, E. Rocha, A. Vestri, A. Kasyan, C. Lepore, S. Alberghini	<b>L'OPERA AL CINEMA</b> <i>Ingr. euro 6/rid. 4,50</i>	
GIOVEDÌ <b>05.02</b> ORE 16 e 21	<b>DON CARLO</b> di <b>Giuseppe Verdi</b> direttore Gianandrea Noseda, regia di Hugo De Ana con Ramon Vargas, Barbara Frittoli, Ildar Abdrazakov	<b>L'OPERA AL CINEMA</b> <i>Ingresso euro 6/rid. 4,50</i>	
GIOVEDÌ <b>12.02</b> ORE 21	<i>Andrea Brunello / Compagnia Arditodesio</i> <b>IL PRINCIPIO DELL'INCERTEZZA</b> di Andrea Brunello, con Andrea Brunello ed Enrico Merlin	<b>GOCCE</b> <i>Ingresso euro 15/rid. 12/stud. 10</i>	
GIOVEDÌ <b>26.02</b> ORE 21	<i>Chiara Favero / Compagnia Strutture Primarie</i> <b>MADAME BOVARY</b> con Chiara Favero, regia di Luciano Colavero	<b>GOCCE</b> <i>Ingresso euro 15/rid. 12/stud. 10</i>	
GIOVEDÌ <b>05.03</b> ORE 21	<i>Indie Folk Night</i> <b>FROZEN FARMER</b> e special guest <i>in collaborazione con Black and Blue Festival e Peggy Berthier</i>	<b>MUSICA</b> <i>Ingresso euro 12/rid. 10</i>	
DOMENICA <b>08.03</b> ORE 16	<i>Produzione Estro-Versi, drammaturgia e regia di V. Vannetti e N. Tosi</i> <b>MALE D'AMOR-IRE</b> con Valentina Vannetti, Alice Croci, Nicola Tosi, Luigi La Marca; musiche live di Kingsley E. Kaye	<b>TEATRO E MUSICA</b> <i>Ingresso euro 12/rid. 10</i>	
GIOVEDÌ <b>12.03</b> ORE 21	<b>LO STATO DELLE COSE</b> di Wim Wenders, Germania 1982, 120', con I. Weingarten, R. Pauly, J. Kime, G. Carev <i>in collaborazione con FAI - Fondo Ambiente Italiano</i>	<b>FILM EVENTO</b> <i>Ingresso euro 5</i>	
GIOVEDÌ <b>19.03</b> ORE 21	<i>Marco Baliani</i> <b>KOHLHAAS</b> di Marco Baliani e Remo Rostagno, con Marco Baliani	<b>GOCCE</b> <i>Ingresso euro 15/rid. 12/stud. 10</i>	
GIOVEDÌ <b>26.03</b> ORE 21	<i>Saverio La Ruina / Compagnia Scena Verticale</i> <b>DISSONORATA</b> di e con Saverio La Ruina, int. musicali di Gianfranco De Franco	<b>GOCCE</b> <i>Ingr. euro 15/rid. 12/stud. 10</i>	
GIOVEDÌ <b>09.04</b> ORE 16 e 21	<b>MADAMA BUTTERFLY</b> di <b>G. Puccini</b> Festival Pucciniano di Torre del Lago 2011, direttore Valerio Galli, regia di Takao Okamura con Sakiko Ninomiya, Mariella Guarnera, Massimiliano Pisapia	<b>L'OPERA AL CINEMA</b> <i>Ingresso euro 6/rid. 4,50</i>	
GIOVEDÌ <b>23.04</b> ORE 21	<i>Tindaro Granata / Compagnia Proxima Res</i> <b>ANTROPOLAROID</b> di e con Tindaro Granata, elab. musicali di Daniele D'Angelo	<b>GOCCE</b> <i>Ingr. euro 15/rid. 12/stud. 10</i>	
GIOVEDÌ <b>07.05</b> ORE 21	<i>Ragtime Produzioni</i> <b>L'ULTIMA AURORA - OMAGGIO A NIETZSCHE</b> con Stefano Panzeri	<b>GOCCE</b> <i>Ingresso euro 15/rid. 12/stud. 10</i>	
GIOVEDÌ <b>21.05</b> ORE 21	<b>STEAM BOAT BAND live in concert - Produzione Giorni Dispari Teatro</b> <b>LIKE A ROLLING STONE - LA LEGGENDA DEL ROCK</b> voci Sarah Collu e Serena Nardi, regia di Serena Nardi	<b>TEATRO E MUSICA</b> <i>Ingresso euro 12/rid. 10</i>	
GIOVEDÌ <b>28.05</b> ORE 21	<b>AURORA</b> di Friedrich Wilhelm Murnau, Germania 1927, 97' con George O'Brien, Janet Gaynor, Margaret Livingston, Bodil Rosing accompagnamento dal vivo a cura di Franco Donaggio Quintet	<b>FILM E MUSICA</b> <i>Ingresso euro 12/rid. 10</i>	

# Note di scena gennaio-maggio 2015

**ELENA** drammaturgia di Daniele D'Angelo, regia Andrea Chiodi, con Elisabetta Pozzi, musiche Daniele D'Angelo

Chi non è rimasto affascinato dalla figura di Elena, una delle più belle donne dell'antichità? Per lei si scatenò a Troia una sanguinosa guerra durata dieci anni. Eppure un'altra Elena si scopre ai nostri occhi nel monologo lirico che il poeta Ghiannis Ritsos compose nel 1970. Lontana dagli stereotipi, è una donna del presente a noi più vicino, che valuta la propria esistenza, seppur eccezionale! La versione del mito che Ritsos ci offre è un vero e proprio ribaltamento dell'immagine di Elena che la tradizione letteraria ci ha donato.

**BARRY LYNDON** di Stanley Kubrick, G.B. 1975, 184', con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee, Hardy Krüger, Steven Berkoff  
Ritorna al cinema, grazie al restauro realizzato da *Il cinema ritrovato* e Cineteca di Bologna, uno dei film più importanti della storia del cinema, da vedere assolutamente sul grande schermo del cinema Nuovo in tutta la sua perfezione spettacolare. Dal "romanzo senza eroe" di William M. Thackeray (1844), sceneggiato dallo stesso Kubrick, *Barry Lyndon* è il Settecento percorso come un museo di cera (l'incarnato dei volti, il lume delle candele), come un colto sprofondamento allucinatorio nella pittura d'epoca: siamo in un salotto di Gainsborough, in un giardino di Watteau, seduti a una tavola di Hogarth. L'impossibile ascesa dell'avventuriero Redmond Barry, che sposa l'aristocratica Lady Lyndon, "traccia una parabola che conduce al nulla" (Michel Ciment). A Thackeray, Kubrick si avvicina con semplicità e trasparenza: "Amavo la vicenda e i personaggi di *Barry Lyndon*, e mi parve possibile farne una trasposizione senza distruggerlo". Inventa per Barry solo un diverso finale, restituendo però a Thackeray la battuta che chiude il film - capolavoro d'ironia tragica che potrebbe funzionare, in fondo, come exergo o nota in calce a tutto il cinema di Kubrick.

**CENERENTOLA** di Gioachino Rossini, autore Andrea Andermann, direttore Gianluigi Gelmetti, regia di Carlo Verdone  
Con Lena Belkina, Edgardo Rocha, Annunziata Vestri, Anna Kasyan, Carlo Lepore, Simone Alberghini, Lorenzo Regazzo.  
Arriva sullo schermo del Cinema Nuovo Cenerentola, la favola musicata da Gioachino Rossini, in una nuova versione cinematografica diretta da Carlo Verdone e prodotta da Rada Film, che utilizza attori, cantanti e le bellissime animazioni di Annalisa Corsi e Maurizio Forestieri. Uno spettacolo magico e coinvolgente, adatto a tutta la famiglia. Una dolce fanciulla, maltrattata dalle arcigne sorellastre, rapisce il cuore del principe azzurro che dopo il ballo perde le sue tracce. L'innamorato non troverà pace sino a quando non incrocerà nuovamente lo sguardo dell'amata Cenerentola.

**DON CARLO** di Giuseppe Verdi, direttore G. Nosedà, regia Hugo De Ana, con Ramon Vargas, Barbara Frittoli, Ildar Abdrazakov, prod. RAI 2013  
Don Carlo, feconda invenzione musicale di Giuseppe Verdi. La Spagna si appresta a porre fine ad una guerra con la Francia; una delle condizioni della pace è che Don Carlo, erede al trono, sposi Elisabetta, figlia del re di Francia.  
Una sontuosa messa in scena e interpretazioni impeccabili, per una delle opere più importanti di Verdi e più amate nel mondo.

**IL PRINCIPIO DELL'INCERTEZZA** di Andrea Brunello, con Andrea Brunello e Enrico Merlin, Compagnia Arditodesio  
*Il Principio dell'Incertezza* prende le mosse dai libri e dalla biografia di Richard Feynman, importantissimo e popolare fisico statunitense premio Nobel per la fisica nel 1965. È una vera e propria lezione di meccanica quantistica con un risvolto molto umano. In scena si sviluppa l'esposizione del Professore che si inerpica attraverso alcuni fra i più misteriosi concetti della meccanica quantistica (l'esperimento della doppia fenditura, il gatto di Schroedinger, i many-worlds di Hugh Everett III) per raccontare un meraviglioso mondo fatto di misteri e paradossi.

**MADAME BOVARY** regia di Luciano Colavero, con Chiara Favero, Compagnia Stutture Primarie  
La conoscono tutti, anche chi non ha letto il romanzo che porta il suo nome. Su di lei sono stati realizzati film e spettacoli teatrali. Su di lei hanno scritto canzoni, saggi, studi, parodie, imitazioni. Il suo nome ha definito una malattia dell'anima: il bovarismo. La sua personalità supera i confini del romanzo che la contiene.

**INDIE FOLK NIGHT con Frozen Farmer e special guest**  
Una serata evento dedicata alla musica indie-folk, che sorprenderà tutto il pubblico. Legati a Varese ma profondamente legati alla tradizione americana, i Frozen Farmer esordiscono con un lavoro omonimo (un mini cd di cinque brani del 2011 per Ghost Records) e oggi, finalmente, celebrano il primo cd maggiore, celebrando con grande stile una vera e propria dichiarazione d'amore per il country-folk americano, contaminato però in tutti i modi possibili: a volte sconfinano nel blue-grass, altre fuggono verso il rock più sanguigno o ballate spagnolesche e neomelodiche, tra suoni dei monti Appalachi e melodie di stampo west-coast, creando un mix di sicura suggestione sonora. Ma sul palco del Nuovo, ad arricchire la serata è in arrivo un ospite speciale, che sveleremo a breve, grazie alla preziosa collaborazione del *Black and Blue Festival*.

**MALE D'AMOR-IRE** produzione Estro-Versi, drammaturgia e regia di Valentina Vannetti e Nicola Tosi  
Con Valentina Vannetti, Alice Croci, Nicola Tosi, Luigi La Marca, musiche originali composte ed eseguite da vivo da Kingsley Elliot Kaye.  
Il teatro incontra un tema che negli ultimi tempi si è rivelato emergenza sociale in Italia: la violenza sulle donne. Lo spettacolo intende ragionare sulle relazioni fra uomo e donna, che possono sfociare in soprusi e violenze, psicologiche e fisiche, non ultima la tratta delle donne-schiave costrette a vendere la loro dignità. Lo scopo del progetto è di interrogarsi su queste problematiche, di prevenire, di creare una cultura di ascolto e partecipazione. **Parte del ricavato dello spettacolo sarà devoluto alle associazioni Eos e Mares.**  
*In collaborazione con Snoq, Fidapa, Universausser. Responsabile organizzativa: Francesca Bider.*

**LO STATO DELLE COSE** di Wim Wenders, Ger./Por. 1982, 127', con Isabelle Weingarten, Rebecca Pauly, Jeffrey Kime, Geoffrey Carev  
Il film, girato in un bellissimo bianco e nero, vince nel 1982 il Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia. Apparentemente un giallo, in realtà è una riflessione sul cinema. Comincia seguendo una famiglia in cammino: sono superstiti dopo un conflitto nucleare, che giungono in un grande albergo semidistrutto. E' il set di un film di fantascienza, ambientato in Portogallo. Il regista apprende improvvisamente della mancanza di fondi e di pellicola. Il lavoro si ferma e il produttore, rimasto a Los Angeles, sembra irreperibile. La troupe attende e i giorni passano monotoni, finché Fritz, il regista, decide di partire per Los Angeles, alla ricerca di Gordon, accorgendosi però di essere pedinato...  
*In collaborazione con FAI - Fondo Ambiente Italiano*

**KOHLHAAS** di Marco Baliani e Remo Rostagno, con Marco Baliani, dall'omonimo racconto di M. von Kleist  
Attore, regista e drammaturgo tra i più originali nel panorama teatrale italiano, Baliani, solo sulla scena, seduto su una sedia, vestito di nero, per circa 90 minuti, incanta un pubblico di ogni età, narrando la storia realmente accaduta, nella Germania del 1500, di un mercante di cavalli, vittima della corruzione dominante della giustizia statale.

**DISSONORATA** di e con Saverio La Ruina, Compagnia Scena Verticale, interventi musicali di Gianfranco De Franco  
La vicenda narrata dallo spettacolo è quella dell'ennesimo caso di sopraffazione familiare perpetuata ai danni di una donna. Cresciuta in un paese della Calabria del dopoguerra, costretta a rimanere "zitellona" fino a quando la sorella maggiore trovi marito, Pasqualina cede alle pressioni del suo pretendente; incinta e abbandonata, è condannata dal clan familiare che cospargendola di petrolio tenta di bruciarla, epilogo estremo di una tradizione culturale che non riconosce la dignità femminile.

**MADAMA BUTTERFLY** di Giacomo Puccini, direttore Valerio Galli, regia Takao Okamura, Festival Pucciniano di Torre del Lago 2011  
Con Sakiko Ninomiya, Mariella Guarnera, Massimiliano Pisapia.  
Durante il soggiorno a Nagasaki, Pinkerton - ufficiale della Marina Americana - sposa la geisha quindicenne Cio-Cio-San. Per lui il matrimonio è solo un gioco: vanità e spirito d'avventura; per Butterfly è un amore tale da rinnegare fede e famiglia.

**ANTROPOLAROID** di e con Tindaro Granata, Compagnia Proxima Res, elaborazioni musicali di Daniele D'Angelo, luci di Matteo Crespi  
Uno spettacolo di cupa bellezza, struggente, attraversato da un'inquietudine dolorosa, dove a tratti si coglie ugualmente, amaramente, l'occasione di ridere, per la caratterizzazione dei personaggi, il loro susseguirsi veloce sulla scena, per l'abilità stessa dell'attore nel trasformarsi: tante le metamorfosi. Tindaro Granata, solo in scena, racconta di figure familiari, di generazioni, di una terra, la Sicilia, da cui poi anche allontanarsi.

**L'ULTIMA AURORA - OMAGGIO A FRIEDRICH NIETZSCHE** RagTime produzioni  
*L'ultima aurora* è la nuova produzione di Ragtime, dedicata alla figura, alla vita e al controverso pensiero di Friedrich Nietzsche: lo spettacolo proporrà - in bilico tra Samuel Beckett e Thomas Bernhard - un monologo tra delirio e lucidità, grandezza e fragilità nella malattia, cercando di rappresentare - lungo un excursus attraverso la sua opera e il suo pensiero - le ultime ore di un Friedrich raccontato in mille aneddoti, fra la sua musica e le sue urla, la sua "fatalità" e il bilancio di un'intera esistenza.

**LIKE A ROLLING STONE - La leggenda del rock**, produzione Giorni Dispari Teatro, regia di Serena Nardi, voci di Sarah Collu e Serena Nardi  
Un viaggio musicale e poetico attraverso i decenni più significativi della storia del rock e dei suoi protagonisti a partire dal rock'n'roll di Chuck Berry al pop rock post punk degli U2. Musica dal vivo, con la **Steamboat Band**, e parole si alterneranno in uno spettacolo pensato per catapultarvi nel vivo dei grandi concerti live di quegli anni.

**AURORA** di Friedrich Wilhelm Murnau, Germania 1927, 97', con George O'Brien, Janet Gaynor, Margaret Livingston, Bodil Rosing  
*Aurora (Sunrise: A Song of Two Humans)*, è il primo film di Murnau girato ad Hollywood ed è indubbiamente tra i capolavori della storia del cinema. Il tema, più che mai attuale nell'anno dell'Expo, è quello del rapporto città/campagna. Un contadino vive nella sua fattoria con la moglie e il figlio, ma l'arrivo di una donna che arriva dalla città lo sconvolge psicologicamente finché la donna lo convince a lasciare la famiglia e seguirla in città. Tenta di convincerlo ad uccidere la moglie, annegandola durante una gita sul lago, ma lui si arresta in tempo e chiede perdono alla moglie. Entrambi si recano in città dove si divertono e si riconoscono ancora innamorati, ma il destino è in agguato...  
Un film imperdibile, ancor di più con gli interventi musicali dal vivo del **Franco Donaggio Quintet**.

**Informazioni e prenotazioni per gli spettacoli GOCCE tel. 334.2692612 o arciragtime@gmail.com**

**Riduzioni: soci Filmstudio '90, Arci, Coop, enti convenzionati, giovani fino a 18 anni, over 65**